

**Sistema Informativo Excelsior - On line i risultati per la provincia di Ravenna: previsti 18.420 contratti di lavoro entro giugno 2018.**

Ufficio Statistica Camera di Commercio di RAVENNA

creato da Fabiola Licastro — pubblicato il 3 maggio 2018.

*Fonte: Indagine Excelsior sulle prospettive dell'occupazione nelle imprese e sulla richiesta di profili professionali realizzata dal sistema delle Camere di Commercio.*

Il Sistema Informativo Excelsior, realizzato da UNIONCAMERE, in accordo con l'ANPAL e con la collaborazione locale delle CAMERE di COMMERCIO, ha l'obiettivo di monitorare le prospettive dell'occupazione nelle imprese, attraverso il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese stesse.

I risultati dell'indagine possono quindi fornire indicazioni utili per il mondo della formazione, dell'orientamento e per la programmazione di politiche attive del lavoro, mettendo a disposizione informazioni di dettaglio utili alle azioni di matching tra domanda e offerta di competenze.

Alcuni risultati dell'indagine in provincia di Ravenna: nel mese di aprile dell'anno in corso, le imprese alla ricerca di nuovo personale sono risultate quasi il 22% delle imprese ravennati con almeno un dipendente e dei macro-settori industria e servizi ed hanno previsto 4.820 entrate, che formalizzeranno nel 64% dei casi con contratti a tempo determinato (anche a carattere stagionale); più ridotta la quota del lavoro a tempo indeterminato, influenzata anche dalla stagionalità, pari all'11% e quella degli apprendistati, pari al 5%; la rimanente percentuale rappresenta contratti in somministrazione e forme di collaborazione non dipendente.

*Uno sguardo agli ambiti territoriali più ampi di riferimento: ad aprile, in Emilia-Romagna le imprese che prevedono di assumere sono il 19%, per un totale di 40.070 assunzioni previste; in Italia, le imprese che intendono assumere nello stesso mese sfiorano il 16%, prevedendo di concludere 425.290 accordi. Prevale l'assunzione a tempo determinato anche in regione ed in l'Italia, rispettivamente con quote pari al 50 e 51%, contro il 15 e 19% di quelli invece a tempo indeterminato.*

La difficoltà di reperimento delle figure richieste continua a manifestarsi ma rimane costante nella nostra provincia attorno al 26%; a livello nazionale il mismatch domanda/offerta di lavoro è pari al 21%.

Le entrate programmate in provincia di Ravenna nel mese in esame si concentreranno per il 78% nel settore dei servizi e commercio e, per quanto riguarda la dimensione aziendale, a prevedere assunzioni sono in prevalenza le piccole imprese, cioè con meno di 50 dipendenti, con il 63,5%; il 22,4% per le imprese di media dimensione (tra 50 e 249 dipendenti) e circa il 14% in realtà imprenditoriali più grandi.

Il 32,2%, cioè poco meno di un terzo delle opportunità contrattuali, sono posti di lavoro che dovrebbero essere destinati a giovani "under 30" e la richiesta prevista è particolarmente consistente, per quanto riguarda le professioni ad elevata specializzazione o high skill, per gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche e per tecnici dei servizi alle persone; richiesti giovani anche come operatori nella cura estetica e da parte delle industrie chimiche e della plastica come operai specializzati.

Il 46%, invece, riguarderà entrate potenziali di donne.

Queste le professioni che, secondo le aziende intervistate, saranno più difficili da reperire in provincia nel mese di aprile: tecnici dei servizi alle persone; operai nelle attività metalmeccaniche, anche richiesti in altri settori ed operai nelle attività elettromeccaniche.

Per quanto riguarda i titoli di studio, la laurea è richiesta per quasi il 7% del totale dei posti di lavoro previsti dalle imprese; ai diplomati sono riservate il 31,6% delle entrate programmate nel mese in esame; in ambito nazionale si riscontrano valori migliori: 11% per i laureati e 35% per la richiesta dei diplomati.

Per quanto riguarda gli indirizzi di studio, i laureati ad indirizzo economico sono maggiormente gettonati; seguono gli ingegneri e per questo mese le imprese segnalano una preferenza per quelli ad indirizzo elettronico, dell'informazione e per quelli ad indirizzo industriale. Per i diplomati, continuano ad essere preferiti quelli con indirizzo amministrativo, finanza e marketing, quelli ad indirizzo turistico, (compresa ospitalità ed enogastronomia) ed i diplomati in meccanica, mecatronica ed energia.

Per le qualifiche di formazione o diplomi professionali, maggiormente richiesti quelli nella ristorazione; gli indirizzi specializzati nei servizi di custodia ed accoglienza, gli indirizzi meccanici e quelli dedicati al benessere; a seguire, il filone amministrativo-segretariale, gli indirizzi nella trasformazione agro-alimentare e professionalità in campo dell'elettricità.

Per quanto riguarda le figure professionali, il 13,1% delle nuove entrate di aprile riguarda dirigenti, specialisti e tecnici, cioè le cosiddette figure "high skill" (quota però inferiore a quella media nazionale pari a circa 17%), di cui quelle più richieste sono i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, i tecnici dei servizi alle persone e i tecnici delle vendite, distribuzione commerciale e marketing. Fra i profili maggiormente previsti dalle imprese della provincia di Ravenna, si riscontrano figure a media (48,1%) e a bassa specializzazione (38,8%); per quanto riguarda il gruppo professionale degli impiegati e delle professioni commerciali e dei servizi, che corrispondono al 48,1% delle entrate totali programmate per aprile, spiccano cuochi, camerieri ed altre professioni dei servizi turistici, nonché commessi/commesse ed altro personale qualificato in esercizi all'ingrosso, personale amministrativo, di segreteria e per servizi generali ed addetti all'accoglienza, informazione ed assistenza alla clientela. Per il gruppo professionale degli operai specializzati e conduttori di impianti (38,8% sul totale delle entrate) ai primi posti troviamo gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, seguiti da operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare, conduttori di mezzi di trasporto e da operai specializzati in edilizia e nella manutenzione degli edifici.

Per l'orizzonte di previsione trimestrale: complessivamente saranno 18.420 le nuove assunzioni previste dalle imprese ravennati tra aprile e giugno 2018; a programmare nuove entrate è il 31,4% delle aziende con almeno un dipendente, dell'industria e dei servizi, della provincia di Ravenna; per la regione Emilia-Romagna è il 24,3% contro il 19,1% dell'Italia. Delle 18.420 assunzioni previste, l'83% si concentrerà nel terziario, di cui il 45,4% nei servizi turistici e pubblici esercizi, il 27,3% nei servizi alle persone, l'11,2% nel commercio, il 9,9% fra servizi operativi e di supporto alle imprese ed alle persone e servizi avanzati per le imprese ed il 3,3% destinato a servizi di trasporto e logistica.

Il 13,7% andrà nell'industria manifatturiera e public utilities (energia elettrica, gas, acqua e ambiente); all'interno dell'industria manifatturiera, i settori che hanno manifestato un maggior fabbisogno di personale, sono le industrie meccaniche ed elettroniche, le industrie alimentari e le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo; a seguire le industrie chimico-farmaceutiche, della plastica e gomma. Nel trimestre, le entrate si concentreranno nelle piccole imprese, cioè in quelle da 1 fino a 49 dipendenti (72,3%); in particolare, il 42% nelle imprese fino a 9 dipendenti ed il 30% nelle attività con dipendenti compresi tra 10 e 49.

Secondo il "Borsino delle professioni" - strumento consultabile presso le Camere di Commercio - in provincia di Ravenna nel trimestre in esame, le figure professionali più richieste riguardano le attività dei pubblici esercizi (alloggio e ristorazione compresi) e le professioni legate ai servizi del turismo, di cui maggiormente ricercati i profili di cameriere, barista e cuochi; segue il personale nei servizi di pulizia ed il altri servizi alle persone; personale qualificato in esercizi di commercio all'ingrosso (soprattutto commessi e commesse); operai specializzati nelle attività meccaniche ed elettromeccaniche, in particolare montatori per la produzione in serie di macchinari ed installatori e montatori di impianti industriali.

Per quanto riguarda i profili altamente qualificati e specializzati (high skill), maggiormente richiesti i tecnici delle vendite, marketing e distribuzione commerciale ed i tecnici in campo informatico,

ingegneristico e della produzione, in particolare programmatori e fotografi informatici.  
Per maggiori approfondimenti, consultare la sezione del sito della Camera di commercio di Ravenna dedicata ai risultati dell'indagine Excelsior.

Nelle tabelle che seguono, viene evidenziata la graduatoria delle prime 10 professioni più ricercate fra aprile e giugno in provincia di Ravenna ed illustrati ulteriori approfondimenti:

Senza nome 1 - OpenOffice Writer

File Modifica Visualizza Inserisci Formato Tabella Strumenti Finestra ?

Predefinito Times New Roman 12

### Graduatoria delle PROFESSIONI

## Provincia di RAVENNA

18.420  
Entrate nel periodo  
APR-GIU 2018

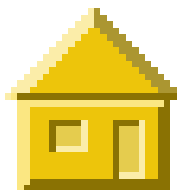
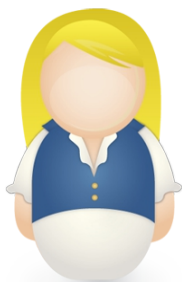
Nel mese  
 Nel trimestre

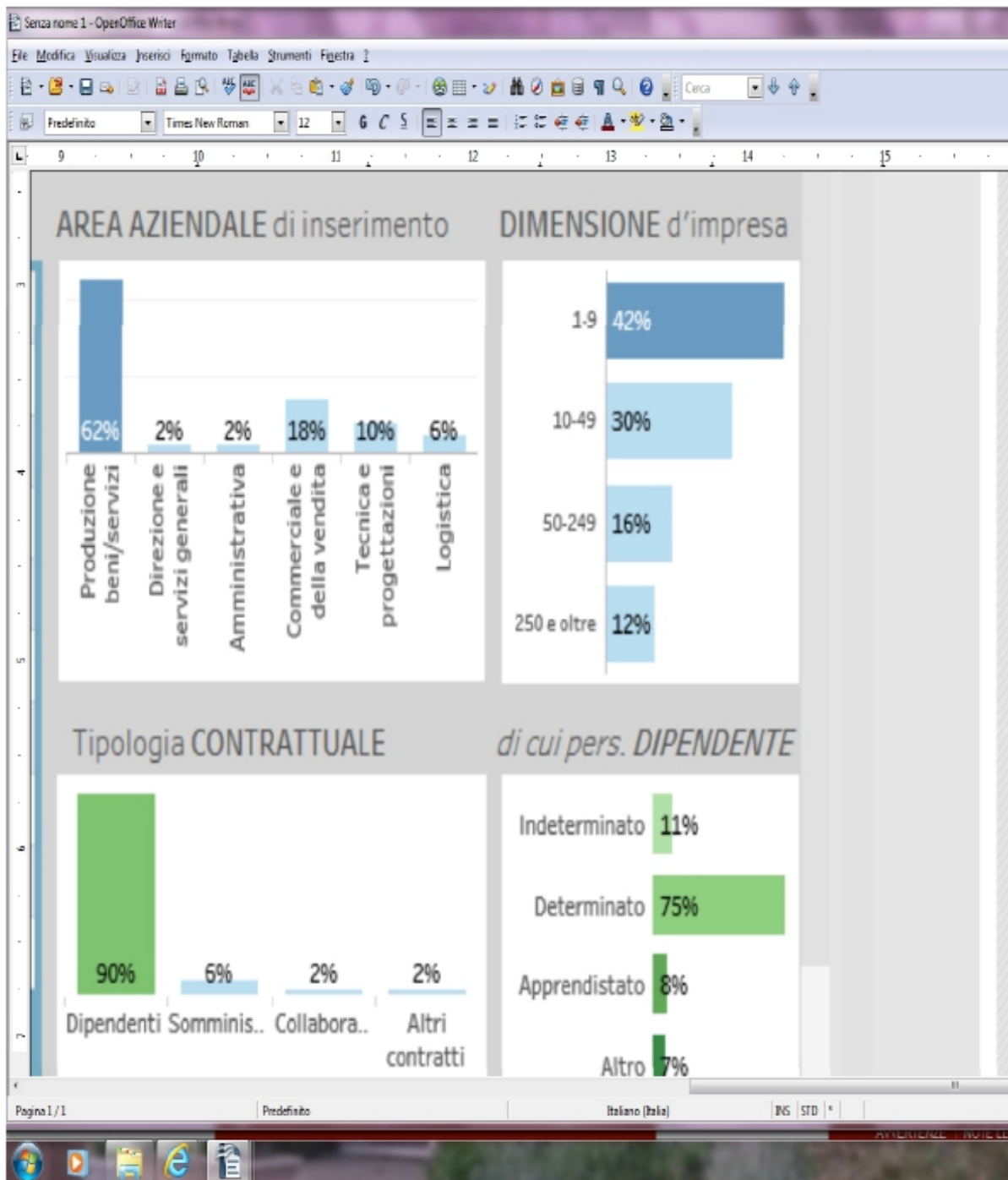
1. Selezionare TERRITORIO  
Provincia di RAVE...  
2. Selezionare CPI  
(All)

1°	Cameriere
2°	Addetto ai servizi di pulizia
3°	Barista
4°	Cuoco
5°	Addetto ai servizi per bagnanti
6°	Addetto alla pulizia delle camere
7°	Aiuto cuoco
8°	Commesso di negozio
9°	Cameriere di ristorante
10°	Parrucchiere

*Vengono visualizzate le professioni con almeno 50 assunzioni.*

Pagina 1 / 1 | Italiano (Italia) | 14:37 02/05/2018





Si ringraziano le imprese del campione che hanno partecipato alle rilevazioni e quelle che continueranno a farlo.

Perché è importante per le imprese-campione partecipare alla rilevazione e compilare il questionario? Perché Excelsior è uno strumento statistico realizzato con finalità di programmazione pubblica e senza scopo di lucro, che consente alle imprese di esprimere quali professionalità vorrebbero che fossero formate dalla scuola e dal sistema di formazione del proprio territorio. Inoltre, grazie alla collaborazione del mondo imprenditoriale, scuole e studenti avranno uno strumento in più per decidere che percorso formativo intraprendere.